



Foto di Andrea Scarfò

## L'ARTICOLO CLANDESTINO DAY

Da più di una settimana la festa del Clandestino Day di Castiglione delle Stiviere di domenica 26 settembre è oggetto di polemiche pretestuose e ingannevoli tendenti a stravolgere il significato di questa manifestazione, falsificandone i contenuti e le modalità con le quali si è svolta. Già nel volantino che è stato distribuito erano chiare le motivazioni di questa festa: "Clandestino Day in piazza per i diritti", con riferimento all'articolo 3 della Costituzione italiana, con musiche e danze, teatro, lettura di testi e interventi di varie associazioni,

kebab, the e pasticcini, spazio bambini e ragazzi, laboratorio di manualità creativa, mostra fotografica su Rosarno, interventi nelle scuole, sfilata di costumi tradizionali, mercatino del commercio equo e solidale e di prodotti etnici... **Coloro che ora insultano**, con accuse ridicole, organizzatori e amministratori comunali avrebbero poi potuto verificare di persona, in piazza Dallò, la bontà dell'iniziativa. Ma a costoro interessa solo calunniare, falsificando la realtà dei fatti, per scopi puramente politici e di polemica politica. Non importa

se in questo modo gettano fango sulle persone e sulle associazioni che hanno partecipato a questa splendida iniziativa. **La festa del Clandestino Day** ha visto la partecipazione gioiosa di tantissima gente e di tante associazioni che hanno costruito un grande evento di festa, di incontro e di impegno sociale e civile. Chi sostiene che questa manifestazione ha inneggiato al reato di clandestinità dice il falso. (...)

**Claudio Morselli**  
14.10.2010

## LA REPLICA L'IMMIGRAZIONE TRA CRIMINALIZZAZIONE E DIRITTI NEGATI

Rispondo volentieri alle domande e alle contestazioni che mi sono state fatte. Innanzitutto, se le parole hanno un senso, quando si scrive, o si dichiara che la festa del *Clandestino Day* è stata una manifestazione "a sostegno di un reato", "un'incitazione a delinquere", una manifestazione che "ha inneggiato a un reato" o che "ha commesso apertamente un reato", e che anche l'Amministrazione Comunale è colpevole di "apologia di reato", mi sembra evidente il tentativo di falsificare le caratteristiche della manifestazione, gettando fango, come ho scritto, sull'Amministrazione Comunale, sulle associazioni che hanno organizzato l'evento e sulle persone che vi hanno partecipato. Tanto più che il capogruppo della Lega Sig. Dara, per essere chiaro, ha voluto fare il paragone, veramente di cattivo gusto, con un eventuale "Stupro day" o un "Furto day". Tutto ciò è avvenuto **dopo** lo svolgimento della manifestazione, quando cioè non erano possibili fraintendimenti sul senso della manifestazione, ammesso che ve ne fossero prima. D'altra parte, pur ammettendo che il titolo "*Clandestino Day*" possa aver suscitato qualche perplessità, appare francamente risibile il solo pensare che una manifestazione organizzata da diverse associazioni del volontariato, notoriamente impegnate in campo sociale e alcune delle quali di prestigio internazionale, potesse avere quelle caratteristiche che falsamente le sono state attribuite, con una polemica che è durata più di due settimane e che spero sia ora finita. Al *Clandestino Day* c'è stata dunque, com'è già stato precisato, **non l'esaltazione ma la contestazione di un reato** - il reato di clandestinità - e la condivisione di un sentimento di umanità per tante persone bisognose di aiuto la cui irregolarità amministrativa viene trasformata, dalla legge italiana, in **una condizione delinquenziale**. La stessa condizione delinquenziale nella quale verrà a trovarsi ogni lavoratore straniero presente in Italia che perderà il posto di lavoro. Senza dimenticare che respingere senza alcuna verifica i disperati che, con ogni mezzo, cercano di venire in Italia è illegale, oltre che immorale, perché viola la Dichiarazione universale dei diritti umani e le norme del diritto interna-

zionale, negando l'accoglienza a tutti coloro che avrebbero i requisiti per esercitare il diritto d'asilo. Così si rimandano indietro (ed è quasi una condanna a morte) tutti coloro che fuggono dalla fame, dalla guerra, dai disastri ambientali, dagli stupri di massa, da eccidi e genocidi. E il **"Siamo tutti clandestini"** ha il significato di immedesimarsi nell'umanità e nella sofferenza di queste persone - uomini, donne e bambini - messe sullo stesso piano degli stupratori e a cui viene tolta anche ogni dignità e considerazione umana. Questo per quanto riguarda le polemiche sul *Clandestino Day*. Sulle altre considerazioni voglio solo far notare che, **se vogliamo fare la conta dei morti**, dobbiamo andare a vedere tutte le persone richiedenti asilo politico che, respinte nei loro paesi d'origine, ci rimettono la vita e quelle che, a causa dell'**accordo tra Berlusconi e Gheddafi**, ora muoiono nei lager del dittatore libico o nel Sahara. Senza dimenticare che, con quell'accordo, il governo italiano ha praticamente delegato alla Libia, che dei diritti umani se ne fa un baffo, il compito di pattugliare il Mediterraneo per impedire lo sbarco degli immigrati in terra italiana. Tant'è che gli abbiamo donato sei motovedette dotate di mitragliatrici, con a bordo ufficiali e sottufficiali delle Fiamme Gialle (incredibile!), con licenza di sparare e uccidere, com'è capitato il mese scorso al peschereccio siciliano che, come ha dichiarato il ministro Maroni, è stato scambiato per un "barcone di immigrati". Ai "disperati" ora si può anche sparare (altro che "umanità"), solo che **abbiamo delegato ad altri il "lavoro sporco"** che serve per tenere "pulito" il Mediterraneo. Non è dato sapere, quindi, quanti di questi disperati siano passati o passeranno a miglior vita per mano libica. E non si deve dimenticare che quell'accordo ci costa 20 miliardi di dollari. Concordo sul fatto che sarebbe meglio aiutare queste persone a casa loro e che il problema dell'immigrazione dovrebbe essere affrontato (almeno) a livello europeo. Ma cosa sta facendo l'Italia? Nulla.

**Claudio Morselli** - 18.10.2010

# IL DIBATTITO SUL CLANDESTINO DAY

A cura della **Redazione Attualità**

*A proposito della festa del Clandestino day, diamo conto del dibattito scaturito, sul portale de ilCastiglione (http://www.ilcastiglione.it/sito/), a*

*seguito dell'intervento del nostro direttore Claudio Morselli, coordinatore de L'Altro Festival, che ha ripreso le argomentazioni espresse nell'editoriale*

*della Civetta del mese scorso, completandole con alcune considerazioni sulle polemiche che hanno fatto seguito all'evento.*

14.10.2010, 08:36

Chi sostiene che questa manifestazione ha inneggiato al reato di clandestinità dice il falso? Mi scusi dottor Morselli, gentilmente le chiedo chiarimenti. Lei in un primo momento dichiara che nessuno ha inneggiato al reato di clandestinità, poi, successivamente, dichiara che questo reato è stato contestato dal *Clandestino Day* perché ha dimostrato di essere un mostro giuridico moralmente inaccettabile, contrario a qualsiasi principio umanitario. Non so se mi spiego, praticamente lei e le altre associazioni non inneggiate alla clandestinità, (anche se dite di essere tutti clandestini), ma nello stesso tempo siete contro a questo reato. Mi scusi è un pochino contorto il ragionamento. Distinti Saluti

di: **Silvio Bignotti**

14.10.2010, 08:46

Per Silvio Queste persone sono andate in piazza semplicemente per contestare la legge reato di clandestinità.

di: **Mario**

14.10.2010, 08:53

Scusatemi la parola clandestino e di per se una espressione di illegalità se poi ognuno la racconta per i propri comodi, oppure possiamo esprimerci così io entro in casa tua senza la tua autorizzazione faccio i comodi miei ma tu non mi devi vedere non mi devi rompere questa è la parola clandestino poi hanno anche il coraggio di festeggiarli.

di: **Marino**

14.10.2010, 08:56

Come si fa a dire la legge REATO non lo sappiamo ma se è una legge non può essere reato.

di: **Massimo**

14.10.2010, 09:13

Sig Mario, Clandestino Day, in italiano significa "la giornata del clandestino". Chiunque può pensare che tale iniziativa possa radunare in piazza un numero elevato di immigrati irregolari. Se fosse come lei dice, gli organizzatori avrebbero dovuto quantomeno modificare il nome. Non so, forse il nome più adatto poteva essere "La giornata contro il reato di immigrazione clandestina (La Legge 15.07.2009, n. 94)". Forse era un po' più chiara.

di: **Silvio Bignotti**

14.10.2010, 15:59

Un potere che, con la politica dei respingimenti, impedisce ad esseri umani disperati di esercitare il diritto d'asilo sancito dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo ed è complice dell'assassinio di migliaia di uomini, donne e bambini, la cui unica colpa è stata quella di aver dovuto lasciare la propria terra alla ricerca di una speranza di vita, che è stata loro negata? Ma mi faccia il piacere! Lei non si rende conto quanti soldi e quanti morti hanno fatto le mafie libiche, italiane, magrebine con questi disperati. Lei non si immagina nemmeno quanti disperati venivano buttati a mare al largo delle acque africane o internazionali. Mafie che promettevano a questi disperati, "in cambio di soldi", una vita migliore in Europa. Invece pagavano per andare a morire. Bene ha fatto il governo a fermare questa carneficina. La politica migliore è aiutarli a casa propria. In Italia chi li mantiene? Non c'è il lavoro per quelli già presenti sul territorio, figuriamoci se possiamo dare un lavoro a questi poveri disperati. Con tutto il rispetto. Ma mi faccia il piacere.

di: **Marco Negrisoni**

14.10.2010, 16:12

Con tutto il ripetuto per il sig. Claudio Morselli, si legga su internet le dichiarazioni di questi poveri disperati e rifletta. "E' stato terribile vedere tutti quei morti, ma c'erano i vivi e dovevamo fare spazio", "Non avevamo nulla da mangiare ed eravamo costretti a bere la nostra urina", "Abbiamo dovuto gettare nostro figlio in mare, per lui non c'era nulla da fare, era morto per il freddo e la sete", "Eravamo stanchi, la nostra imbarcazione era in balia delle onde con il motore rotto, avevamo esaurito l'acqua e il poco cibo che gli organizzatori libici ci avevano dato", "Eravamo in cento, ho visto morire trenta persone", "Ci avevano promesso un lavoro e una vita migliore in Italia e invece niente". Si rende conto di quanti morti ci sono stati. Si rende conto o no che l'Italia, da sola non può risolvere i problemi dell'Africa intera!

di: **Marco Negrisoni**

14.10.2010, 16:33

La prego sig. Morselli di fare 2 conti, se ogni imbarcazione di 100 persone ne morivano 30 che venivano buttati a mare, sa in quanti ne sono morti solo nell'anno 2008? Oltre 14.000 persone dei 33.000 che hanno messo piede sulle nostre coste. Nemmeno in guerra muoiono così tante persone. Scusi se il nostro governo ha fermato questa carneficina!

di: **Marco**

14.10.2010, 16:58

Morselli ta cret nisi parlo poc e a piani a chintase le bale comunque se a te i te va be porti a ca tuo o fet come i comunisti che i rispont ma chesta la caso mio perche secondo oter la robo dei alter le de tucc e la oso le oso -ve so del pilpit .

di: **Mauro**

14.10.2010, 17:22

Caro Marco è inutile, è una perdita di tempo. Tu hai perfettamente ragione, ma guarda caso l'anno prossimo si vota per le provinciali e alla sinistra servono i voti degli stranieri.

di: **Giacomo**

15.10.2010, 09:33

Sig. Morselli, ma di quello che scrive io, personalmente, sulla stampa, non ho trovato niente. (...)DOVE SONO GLI INSULTI? DOVE'E IL FANGO GETTATO SULLE PERSONE E LE ASSOCIAZIONI?

di: **Bignotti Silvio**

16.10.2010, 16:04

ITALIANI DAY. QUANDE CHE SCENDIAM IN PIAZZA PER I NS DIRITTI perché se questi hanno in mente di fare polvere mettiamo in piedi un polverone che lo devono respirare tutti in particalare modo chi si avvale di questo per i loro interessi e si capisce perfettamente che sono interessi e mangiatoia.

di: **Michele**

16.10.2010, 16:45

la sx vorrà i voti degli stranieri, ma i benefici se così si possono chiamare gli sono stati dati da codesto governo e comunque quelli già ottenuti col governo precedente che era di sx nessuno si e' sognato di toglierli, sono state fatte milioni di parole e basta. Perché non ci prova il PDL a farsi votare dagli stranieri? Sarebbe ora !

di: **unsognatore**

## DUE QUARTIERI ALL'ALTRO FESTIVAL

A cura della **Redazione Attualità**

Con la cena multietnica di sabato 30 ottobre si è conclusa la seconda, lunghissima, edizione de L'Altro Festival. È impossibile riassumere le decine e decine di eventi che si sono susseguiti, in quasi due mesi, nei dieci comuni dell'Alto Mantovano e del Basso Garda che hanno aderito alla manifestazione. Cercheremo, con le prossime uscite della Civetta, di riprendere il filo degli eventi e dei ragionamenti che hanno contraddistinto il festival. Per questo numero abbiamo deciso di rendere omaggio ai due comitati di quartiere che operano, con grande impegno, in due aree significative del territorio

comunale di Castiglione delle Stiviere: i Cinque Continenti e il Quartiere Artisti-Via Nenni. Entrambi i comitati hanno aderito all'Altro Festival e hanno organizzato due importanti manifestazioni volte alla socializzazione e all'integrazione sociale: la festa del quartiere Cinque Continenti e il torneo di calcio. Gli organizzatori de L'Altro festival ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle varie iniziative e i volontari che, con il loro lavoro, hanno contribuito alla loro realizzazione. Ringraziano inoltre gli sponsor per la loro sensibilità e disponibilità: innanzitutto la Coop Consumatori Nordest, che ha

partecipato al festival non solo con un importante contributo economico, ma anche con l'organizzazione di alcuni eventi, tramite il distretto sociale di Castiglione e Montichiari. Quindi: Golden Lady, Huntsman, Sterilgarda, Unipol Assicurazioni di Belletti Gianluca, Freddi Dolciaria, Centro Commerciale Benaco, E3 Elettronica, Libreria Pegaso, Dal Sasso Mario Snc, Coiseco, Arcobaleno Servizi, Trattoria Le Bagnole, Gelateria Passapapola, Antica Osteria Martini, Erboristeria Dulcamara, Farmacia Erasmo Pigato, Hostaria Viola, Semiramis Viaggi e Turismo, Fondec di Mauro Guidetti, Pizzeria Mavi, Bar Niki e i negozi del Benaco.

## CINQUE CONTINENTI FESTA E IMPEGNO SOCIALE

La festa di domenica 19 settembre, nell'area del quartiere Cinque Continenti, ha avuto innanzitutto il grande merito di aprirsi alla cittadinanza tutta. Oltre a creare una bella occasione di svago e divertimento, con le musiche coinvolgenti del gruppo marocchino Mohamed Essarehini Zobair (Shams), il Comitato di Quartiere è riuscito a far partecipare, a questa festa, tante persone provenienti da altri quartieri, realizzando con ciò una forma di com-

partecipazione all'impegno sociale del comitato per la soluzione dei problemi del quartiere. In primis, lo dobbiamo ricordare c'è l'acquisizione al patrimonio pubblico comunale degli spazi pubblici (attesa da almeno trent'anni!) affinché il quartiere esca finalmente dalla condizione di precarietà dovuta al fatto che tali spazi sono ancora "proprietà privata". Se n'è parlato anche all'incontro del Coordinamento degli Immigrati di sabato 16 ottobre alla Ghisiola, al quale

ha partecipato anche il Sindaco di Castiglione che, incalzato dalle domande dei presenti, ha prospettato la fattibilità dell'intervento di acquisizione delle aree pubbliche del quartiere tramite interventi scaglionati nell'arco di alcuni anni. Sarà la volta buona? Ce lo auguriamo, non solo per gli abitanti dei Cinque Continenti, ma per tutta la comunità locale, perché il superamento del degrado del quartiere porterebbe vantaggi a tutti i cittadini castiglionesi.



Omar Madel, presidente del Comitato di Quartiere Cinque Continenti



La squadra della Nigeria, vincitrice del torneo

Nel corso del torneo di calcetto organizzato dal Quartiere Artisti-Via Nenni nell'ambito de "L'altro Festival 2010", dopo la prima fase a gironi conclusasi nella giornata di venerdì 17 settembre, ben tre squadre su quattro erano africane. Protagonista, assieme alle squadre, il clima, che non ha quasi mai concesso una tregua ed ha incessantemente "invaso" il campo con una pioggia dai caratteri autunnali. Nonostante questo,

## AFRICA, LEZIONI DI CALCIO

di **Massimo Lucchetti**

però, il torneo ha trovato un suo percorso, magari appesantito dall'acqua, ma nello stesso tempo sobrio e divertente nelle giocate e negli spunti agonistici. A contendersi la finale si sono incontrate le squadre di Senegal, Nigeria, India e Marocco. Le prime due non nuove a certi appuntamenti, essendo già arrivate in finale anche l'anno scorso, mentre le altre si sono rivelate autentiche sorprese. E siccome le sorprese non finiscono mai, a contendersi il primo posto, domenica 19 settembre, si sono trovate Nigeria e Marocco. Dopo la "finalina" vinta a tavolino dall'India sul Senegal, che per motivi tecnici non ha presenziato, l'attenzione si è giustamente spostata verso le prime due squadre. C'è stato subito un "uno-due" degli atleti nigeriani, che hanno centrato il bersaglio per ben due volte nel giro di

pochi minuti, andando poi a centro la terza volta su disimpegno frutto di un brillante contropiede. Solo un "svista" del portierone nigeriano permetteva al Marocco di accorciare le distanze, presto ripristinate dalla prestanza e dalla coesione della compagine avversaria. I minuti scorrevano, sotto un sole primaverile che ha voluto rubare qualche minuto all'autunno, forse per rendere la finale più gradevole, e assieme al tepore di quest'ultimo scorcio d'estate arrivava anche il fischio finale che sanciva il risultato a favore dei "verdi" nigeriani per 6 a 3. Alla fine, a corredo della splendida giornata di sport, fotografie e strette di mano, sotto l'incessante incitamento della folla accorsa numerosa durante tutto il torneo. Da segnalare la gran voglia da parte di tutti di ritrovarsi nel corso del 2011.



L'assemblea degli studenti al Gonzaga di Castiglione

مقاتلون من أجل السلام  
 لוחמים לשלום  
 Combatants For Peace



Only by joining forces,  
 will we be able to end  
 the cycle of violence

## ALL'ISTITUTO GONZAGA DI CASTIGLIONE E A MANTOVA INSIEME PER LA PACE E LA NONVIOLENZA DUE EX SOLDATI, UN ISRAELIANO E UN PALESTINESE, ORA PACIFISTI

di Caterina Di Francesco (\*)

*Combattenti per la pace* è una delle associazioni pacifiste che abbiamo incontrato lo scorso anno durante la marcia per la pace in Israele e nei Territori Palestinesi Occupati. All'ultima assemblea tenutasi a Betlemme, prima di ripartire Flavio Lotti, coordinatore della Tavola della pace nazionale, ci chiese di rimanere in contatto con tutte le realtà che avevamo conosciuto. Grazie al profilo dell'associazione, su Facebook sono riuscita a sapere che due membri dei *Combattenti per la pace* sarebbero venuti in Italia a metà ottobre per partecipare a un **seminario europeo sulla nonviolenza**, organizzato tra gli altri dalla Fondazione Anna Lindh, in cui lavora Gianluca Solera, autore di *Muri, lacrime e za'tar*, libro che ci aveva dato un'idea di chi e cosa avremmo incontrato nel nostro viaggio in quella terra.

Oltre trenta **ex combattenti, operatori sociali e culturali** si sono riuniti a Napoli dal 15 al 17 ottobre per costruire una piattaforma euromediterranea che vuole sviluppare la cooperazione nel campo del dialogo, della riconciliazione e della pace. I partecipanti provenivano oltre che dall'Italia, dall'Irlanda, dal Regno Unito, dalla Bosnia-Erzegovina, da Cipro, Turkey, Israele e Palestina. Abbiamo deciso di cogliere l'occasione per far incontrare delle persone secondo noi speciali con chi condivide l'aspirazione alla pace per due popoli divisi e legati nello stesso tempo, proponendo l'iniziativa alla Tavola della pace mantovana.

Stabiliti i contatti con la coordinatrice dell'associazione a Gerusalemme, abbiamo organizzato due eventi molto im-

portanti: al mattino **l'incontro con gli studenti dell'Istituto Gonzaga di Castiglione delle Stiviere** e al pomeriggio l'incontro con i cittadini di Mantova. Sia il preside che i professori del Gonzaga si sono resi disponibili fin da subito. Claudio Morselli, che ha fatto da tramite, aveva visto giusto. **L'incontro con i ragazzi è stato molto speciale**: per quasi due ore centinaia di ragazzi hanno ascoltato con attenzione le parole di **Roni Segoly** (ex soldato israeliano) e **Nour Shehadah** (ex combattente militare palestinese). Entrando nell'auditorium ho visto tutti e due molto colpiti ed emozionati dalla presenza di tanti giovani, coetanei dei loro figli. Nour ha preferito parlare in arabo e, a sorpresa, è salita sul palco Chaimaa Fatih che gli ha fatto da interprete, dando così un prezioso aiuto. I ragazzi hanno fatto delle domande interessanti anche se lo spazio rimasto era breve. Al pomeriggio **l'incontro con i cittadini di Mantova** è stato altrettanto intenso: i presenti erano evidentemente molto commossi dal sentire, dalla viva voce di chi le ha vissute, delle storie di vita non usuali per noi. E anche per la forza di portare avanti la propria **scelta nonviolenta** nonostante le difficoltà nelle proprie comunità. Il tour italiano è stato possibile grazie a **Luisa Morgantini**, definita dagli stessi relatori la loro mamma, perché **ha fatto incontrare israeliani e palestinesi che condividevano la stessa scelta nonviolenta**. Ed è anche grazie a lei che il 27 ottobre i due pacifisti hanno avuto un'audizione al Senato.

(\*) Tavola della pace di Mantova

## CURIOSITA' FISCALI LA DETRAIBILITÀ DEL 19% SUI MASTER UNIVERSITARI

A cura di: dott.ssa **Sara Castellini**  
 Esperto Contabile e Revisore dei conti

È possibile detrarre le spese di frequenza dei master nella misura del 19% del costo sostenuto. Per esempio, se il master costerà 1.400 euro potrà detrarre (il 19% dei 1.400) 266 euro. Lo sconto fiscale del 19% si applica al costo d'iscrizione, ma non alle spese collegate, come quelle di viaggio, vitto e alloggio. La detrazione vale per i corsi organizzati dalle università ma

non per quelli organizzati da società private. E comunque, anche in ambito accademico si applica ai master degli atenei privati solo entro i limiti di costo dei loro "fratelli" pubblici. Lo stesso discorso vale per i corsi finanziati dal fondo sociale europeo. Se lo studente è a carico dei genitori (perché ha un reddito inferiore a 2.841 euro), la detrazione verrà imputata al familiare che

sostiene la spesa. Chi invece lavora da tempo ed è già economicamente indipendente non può beneficiare dello sconto fiscale perché esso è superiore all'imposta dovuta: fenomeno dell'incapacità fiscale. Una chance, in queste situazioni, è quella di sfruttare il beneficio fiscale del 50% di deduzione per i corsi di formazione professionale concesso ai titolari di partita Iva.



## ARCIDALLÒ UN IMPORTANTE SPAZIO DI AGGREGAZIONE

di **Marco Monici** (\*)

A quasi tre mesi dall'inizio della nuova **avventura "autogestita"** di somministrazione di bevande all'interno del circolo e successivamente alla elezione del nuovo direttivo, mi è stato chiesto di delineare per *Civetta* un quadro delle recenti vicende istituzionali e delle future prospettive in cui il Circolo ha intenzione di muoversi. Dai risultati delle elezioni di inizio ottobre per il rinnovo del Consiglio direttivo, Castiglione delle Stiviere si conferma nuovamente un polo capace d'attrarre, accogliere e far esprimere attivamente molti ragazzi, castiglionesi e non, che all'interno del Circolo hanno deciso di accollarsi responsabilità importanti quanto gratificanti. Possiamo infatti dire che, almeno in questo periodo d'avviamento, abbiamo ottenuto **risultati senza precedenti** con partecipazioni ben al di sopra degli anni passati. In sostanza, i nuovi oneri in tema di contabilità, igiene e logistica non sembrano dunque averci spaventato ma sembrano invece averci rafforzato in coesione e intraprendenza. Le iniziative programmate in questi mesi di "autogestione" hanno seguito il percorso che da anni contraddistingue il Circolo e che trovano maggior consenso fra i nostri soci: **concerti e concertini** ancora oggi sono la nostra risposta principale al desiderio degli associati. Non è però esclusivamente questa la strada che il Circolo Dallò vuole percorrere: si sta cercando infatti di far emergere e stimolare **una consapevolezza politica personale**, intento che molto spesso è stato messo in secondo piano rispetto ad iniziative ludiche e culturali. Lo scopo è quello di fornire strumenti per **stimolare un pensiero critico** che tenda soprattutto a superare stereotipi e barriere di qualsiasi tipo. Tendiamo inoltre a sottolineare che non siamo legati ad alcun partito politico, a differenza di

quanto superficialmente si dica. Siamo dunque consapevoli di non avere la verità sotto braccio, ma crediamo altrettanto fermamente che "arrendersi al presente sia il peggior modo di costruire il futuro" (cit. Tom Benetollo).

Ci stiamo quindi impegnando, entro i limiti delle nostre forze, ad accendere e riproporre **occasioni di incontro e dibattito** dai temi più variegati (passando dalle diete alimentari legate all'impatto ambientale, ad un approccio etico antispecista, a proiezioni e testimonianze riguardanti la Sarajevo di oggi, citando solo le recenti). Dalla consapevolezza dei nostri intenti ci batteremo dunque per preservare questo **importante spazio di aggregazione**, unico sul il nostro territorio.

Ci stiamo impegnando ad aprire il Circolo, oltre al fine settimanale, anche il mercoledì e valuteremo presto anche come agire per le prossime problematiche relative al mantenimento dello stabile attuale e/o di una futura nuova sede, forti del consenso che sino ad oggi abbiamo dai soci tutti.

(\*) *Presidente Arcidallò*

### Il nuovo consiglio direttivo

Marco Monici (Presidente)  
Angelo Piceni (Vicepresidente)  
Mirco Dei Cas (Segretario tesoriere)  
Emanuele Tosi  
Alessandro Ingignoli  
Lorenza Rotundo  
Nicola Orizio  
Franca Vedovi  
Edoardo Brunoni.

# LIBRERIA PEGASO

**PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE  
SCONTO 25% SU TUTTI I TITOLI RED  
DISPONIBILI IN LIBRERIA**

**red!**  
c'è spazio per te

Via Mazzini, 109 - Castiglione d/ S  
Centro Commerciale Benaco - T 0376 638619





## TAGLIARE I FONDI ALLA SCUOLA PUBBLICA VUOL DIRE FAVORIRE QUELLA PRIVATA

La scuola pubblica sta subendo un attacco senza precedenti con il rischio di essere smantellata a tutto vantaggio della scuola privata. Ne è un esempio il finanziamento dato dal Governo, su proposta della Lega, di 800 mila euro, a fondo perduto, alla scuola privata della moglie di Bossi. Anche a Castiglione si cominciano a sentire gli effetti di questi tagli. Il Sindaco e la giunta il 30-09-2010 hanno deciso di istituire una tariffa ad hoc per gli utenti del dopo scuola (dalle 16.00 alle 18.00) alla ma-

terna Rodari ed alle elementari del Battisti: costo 300 euro per il primo figlio e 150 per il secondo e successivi. In questi anni, questo importante servizio per le famiglie, specialmente per quelle a basso reddito in cui i genitori sono impegnati nel lavoro e non possono assentarsi, è stato erogato dal Comune con un finanziamento di 14 mila euro per le due scuole. Questa è una decisione inaccettabile, perché si tolgono delle risorse a servizi importanti per magari spenderne di più iniziative di

intrattenimento non indispensabili. Con questo provvedimento si corre il rischio di cancellare questo servizio della scuola pubblica, a tutto vantaggio di quella privata di Castiglione che riceve anche il finanziamento di 85 mila euro dal comune. I genitori sono invitati a non accettare questo taglio dei servizi nella scuola pubblica e chiedere con forza al Sindaco di mettere a disposizione le stesse risorse dell'anno scorso per erogare questo servizio.  
**Castiglione Democratica**

## INCOMPATIBILITÀ IN COMMISSIONE

di Franco Tiana

C'è un problema di incompatibilità nella commissione per il paesaggio, in quanto tutti i cinque esperti ambientali nominati dal Sindaco svolgono la loro attività professionale anche nel territorio di Castiglione. Risulta, dai verbali della commissione, che i loro componenti, durante la trattazione delle pratiche edilizie, si astengono in modo molto frequente dalla discussione del singolo punto per interesse diretto. Diversi comuni - come Mantova, Viadana e Roncoferraro - fra i requisiti richiesti per la candidatura a far parte della commissione per il paesaggio, hanno inserito quello di non esercitare la propria attività professionale nel territorio comunale dove si è membro della commissione per il paesaggio. È evidente che, in tale situazione, i componenti la commissione, essendo anche dei tecnici che svolgono la loro attività nel comune di Castiglione, hanno una maggiore capacità di attrazione rispetto ai loro

collegi che non ne fanno parte, per avere l'incarico dai potenziali utenti. Il fatto che i componenti la commissione per il paesaggio svolgano la loro attività professionale anche nel comune in cui sono commissari, determina una situazione di conflitto, quanto meno dal punto di vista etico. Per evitare una incompatibilità sostanziale e fare in modo che la commissione per il paesaggio sia percepita dai cittadini come composta da esperti che svolgono la loro importante funzione al di fuori di qualsiasi interesse personale, si chiede che il Sindaco e la Giunta recepiscano questa esigenza e propongano al Consiglio Comunale di modificare in tal senso il regolamento edilizio.

*(dall'interpellanza presentata al Sindaco di Castiglione delle Stiviere il 12-10-2010).*

**INERTI - SCAVI - DEMOLIZIONI  
RECUPERO E RIUTILIZZO  
SCARTI EDILI**

**Redini** S.r.l. u.s.  
**IL RICICLO SI FA STRADA**

Via Toscanini 78  
46043 Castiglione delle Stiviere (MN)  
Tel. 0376 638622 - Fax 0376 638366  
info@redinisrl.it - www.redinisrl.it



**DAL SASSO MARIO SNC**  
di Dal Sasso Marco & C.

**CONCESSIONARIO OLIVETTI**

46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)

Via Mazzini, 7 - Tel. (0376) 631153 - 671067

Codice Fiscale - Partita I.V.A.: 0122343 020 6

C.C.I.A.A. MN 145738 - Iscrizione Tribunale MN N. 7793

E-Mail: assist@dsmnet.it - info@dsmnet.it

DSMnet internet service provider